

Strembo, 24 novembre 2016

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE

Oggetto: Programma periodico di spesa relativo all'allestimento della mostra DinoMiti presso la Casa del Geopark per l'inverno 2016/2017: approvazione e relativa prenotazione di spesa pari a euro 13.450,00.

Il 26 giugno 2008 il Parco Naturale Adamello Brenta, con il territorio a esso afferente, ha ottenuto il riconoscimento di "Adamello Brenta Geopark" entrando a far parte della Rete Europea (EGN) e Mondiale (GGN) dei Geoparchi Unesco.

Obiettivo della Rete è quello di proteggere e valorizzare l'ineestimabile patrimonio geologico di un Geoparco attraverso lo sviluppo del geoturismo e la promozione dell'educazione ambientale, della formazione e della ricerca scientifica nelle varie discipline delle Scienze della Terra e quello di migliorare l'ambiente naturale e incrementare le politiche per lo sviluppo sostenibile a livello locale.

Per mantenere gli alti obiettivi richiesti dal riconoscimento Mondiale, il Parco ha deciso di valorizzare la Casa del Geopark con l'allestimento della mostra DinoMiti promossa dalla Fondazione Dolomiti UNESCO e dalla Rete del Patrimonio Geologico della Provincia Autonoma di Trento.

Il concetto base della mostra, in tre lingue (italiano, tedesco, inglese), è di permettere al pubblico, sia esso costituito da appassionati della materia, gente comune, famiglie, scolaresche o specialisti, di ammirare i fossili (impronte e resti scheletrici) del territorio delle Dolomiti UNESCO. Sono esposti reperti di eccezionale importanza sia per bellezza sia per significato scientifico e rarità accompagnati da informazioni riguardanti la storia dell'evoluzione dei rettili partendo dalle prime tracce dei rettili nelle Dolomiti durante il Carbonifero-Permiano fino alla scomparsa dei dinosauri alla fine del Cretacico. La mostra, articolata in sezioni corrispondenti ai sistemi geografici che compongono il bene riconosciuto dall'UNESCO segue, sfruttando la sovrapposizione e continuità cronostatigrafica dei sistemi stessi un percorso cronologico. La mostra comprende l'esposizione di circa quaranta resti scheletrici, orme e piante fossili cui si aggiungono ricostruzioni in vivo a dimensioni reali. Questi fossili provengono dalle province di Bolzano, Trento, Belluno, Udine e Pordenone. Per ridurre al massimo l'impegno finanziario legato a copertura assicurativa dei materiali da parte degli enti che ospitano la

mostra, la maggior parte dei reperti è costituita da repliche di elevatissima qualità. Tutti i siti di ritrovamento si trovano all'interno di uno dei nove sistemi UNESCO.

I costi previsti per l'allestimento della mostra sono:

- noleggio della mostra al MUSE;
- trasloco dal magazzino del MUSE alla Casa del Geopark e rientro (fattura separata andata nel 2016, ritorno nel 2017)
- spese di assicurazione;

Si rende pertanto necessario approvare il programma periodico di spesa allegato al presente provvedimento, parte integrante e sostanziale dello stesso, redatto dalla responsabile dott.ssa Violette Masè.

Le spese preventivate per le forniture ed i servizi in oggetto sono disciplinate dall'articolo 32 della legge provinciale 19 luglio 1990, n. 23 e rientrano nelle spese necessarie per il funzionamento dell'Ente Parco ai sensi del primo comma dell'articolo citato. Inoltre, quanto ai limiti per ciascun atto di spesa, ci si dovrà attenere alle disposizioni di cui al citato articolo 32 della L.P. 23/90, e al relativo regolamento di esecuzione.

Alla spesa complessiva pari a euro 13.450,00, si fa fronte con una prenotazione di spesa, in applicazione del disposto e dei principi di cui all'articolo 56 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e dell'articolo 55 della legge provinciale 14 settembre 1979, n. 7, con le seguenti modalità:

- euro 8.350,00 al capitolo 990 del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016;
- euro 5.100,00 al capitolo corrispondente al 990 del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017.

La liquidazione e il pagamento della spesa impegnata avverrà con le modalità di cui agli artt. 57 e 59 della legge provinciale 14 settembre 1979, n. 7 tramite mandati di pagamento che verranno sottoscritti dal Direttore dell'Ente Parco.

Risulta inoltre necessario autorizzare l'economista al pagamento di spese minute che si rendessero necessarie previste nel programma di spesa citato e di disporre a favore dello stesso uno o più titoli di spesa a lui intestati.

Tutto ciò premesso

IL DIRETTORE

- visti gli atti citati in premessa;
- rilevata l'opportunità della spesa;

- vista la deliberazione della Giunta provinciale 29 gennaio 2016, n. 77 con la quale sono stati approvati il Piano delle Attività dell'Ente Parco "Adamello- Brenta" per il triennio 2016-2018 e il Bilancio di previsione 2016- 2018 del medesimo Ente;
- vista la deliberazione della Giunta esecutiva n. 151 di data 17 dicembre 2015 *"Adozione della proposta di Bilancio di previsione del Parco Adamello – Brenta per gli esercizi finanziari 2016 – 2018 e relativo bilancio finanziario gestionale"*;
- vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 1596 di data 16 settembre 2016, che approvava l'assestamento al bilancio di previsione 2016-2018 dell'Ente Parco Adamello - Brenta;
- vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 1597 di data 16 settembre 2016, che approvava la variante del Piano triennale delle Attività 2016, 2017 e 2018 e l'integrazione al documento "Pianificazione urbanistica, deroghe al Piano del Parco Adamello-Brenta e autorizzazioni di competenza del Comitato di gestione, relativo al 2016";
- vista la deliberazione della Giunta provinciale 26 gennaio 2001, n. 176, che approva il "Regolamento di attuazione del principio della distinzione tra funzioni di indirizzo politico – amministrativo e funzione di gestione";
- vista la deliberazione della Giunta esecutiva 28 gennaio 2016, n. 2, che approva l'ammontare delle risorse finanziarie assegnate al Direttore dell'Ente per gli anni 2016, 2017 e 2018;
- vista la deliberazione della Giunta esecutiva 28 gennaio 2016, n. 3, che approva il Programma triennale delle attività anni 2016, 2017 e 2018 del Direttore dell'Ente;
- visto lo stanziamento di bilancio che presenta la necessaria disponibilità;
- vista la legge provinciale 19 luglio 1990, n. 23 e successive modificazioni;
- visto il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche;
- vista la legge provinciale 14 settembre 1979, n. 7 e successive modificazioni;
- vista la legge provinciale 23 maggio 2007, n. 11 e successive modificazioni;
- visto il Decreto del Presidente della Provincia n. 3-35/Leg. di data 21 gennaio 2010 *"Regolamento concernente l'organizzazione ed il funzionamento dei parchi naturali provinciali, nonché la procedura per l'approvazione del Piano del Parco (articoli 42, 43 e 44 della L.P. 23 maggio 2007, n. 11)"*,

determina

1. di approvare, per quanto in premessa illustrato, un programma periodico di spesa in economia, ai sensi dell'articolo 32 della legge

provinciale 19 luglio 1990, n. 23, relativo all'allestimento della mostra DinoMiti presso la Casa del Geopark per l'inverno 2016/2017, per l'importo complessivo di euro 13.450,00, con imputazione contabile al capitolo 990 del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016 e corrispondente per l'esercizio finanziario 2017;

2. di stabilire che nella gestione degli atti di spesa inerenti il programma di cui al punto 1. si darà attuazione alle seguenti prescrizioni normative e regolamentari:
 - ✓ in considerazione degli importi contrattuali che saranno imputati al programma di spesa, la stipulazione dei contratti avverrà mediante lo scambio di corrispondenza secondo gli usi commerciali, ai sensi dell'art. 15 della legge provinciale 19 luglio 1990, n. 23 e successive modificazioni;
 - ✓ la verifica delle prestazioni sarà effettuata dal direttore dell'Ente e la corresponsione dei corrispettivi dovuti avverrà previa presentazione di idonea documentazione fiscale e secondo quanto contrattualmente concordato, compatibilmente con le disponibilità di cassa dell'Ente;
3. di prendere atto fin d'ora che i singoli atti di spesa per la realizzazione di quanto previsto nel programma periodico di spesa di cui al punto 1., non supereranno il limite sancito dall'articolo 32, comma 3, della legge provinciale 19 luglio 1990, n. 23;
4. di dare atto che, all'interno delle previsioni relative alle categorie di spesa individuate nel programma periodico di spesa di cui al punto 1, saranno ammesse variazioni compensative fra le varie tipologie nella misura massima del 20% della previsione relativa al programma di spesa complessivo;
5. di stabilire che il periodo di realizzazione delle azioni individuate nel presente provvedimento sia ricompreso fra la data del presente provvedimento ed il 30 aprile 2017;
6. di dare atto che le spese relative al presente provvedimento rientrano nel regime delle spese discrezionali dell'Ente ai sensi delle direttive provinciali per gli Enti strumentali di cui alla deliberazione della Giunta provinciale n. 2114 di data 27 novembre 2015, rispettandone i vincoli;
7. di prenotare la spesa derivante dalla presente determinazione, in applicazione del disposto e dei principi di cui all'articolo 56 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e dell'articolo 55 della legge provinciale 14 settembre 1979, n. 7, con le seguenti modalità:
 - euro 8.350,00 al capitolo 990 del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016;
 - euro 5.100,00 al capitolo corrispondente al 990 del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017;

8. di precisare che gli atti di impegno discendenti dalla prenotazione di cui al punto 7. del dispositivo, potranno essere assunti in corrispondenza dei singoli e specifici atti gestionali da parte della struttura competente, con i quali si indicheranno i termini per l'individuazione del soggetto creditore, della quantificazione del credito esigibile e la determinazione del termine utile per la liquidazione dello stesso;
9. di liquidare il pagamento della spesa impegnata con le modalità di cui agli artt. 57 e 59 della legge di contabilità;
10. di autorizzare l'economo al pagamento di spese minute che si rendessero necessarie previste nel programma periodico di spesa di cui al punto 1. e di disporre a favore dello stesso uno o più titoli di spesa a lui intestati.

Il Direttore
f.to dott. Silvio Bartolomei

VioM/



PROGRAMMA PERIODICO DI SPESA

Allestimento mostra DinoMiti presso Casa Geopark Carisolo

Strembo, 24 novembre 2016

La Responsabile
dott.ssa Violette Masè

Parte integrante della determinazione del Direttore n. 133 di data 24 novembre 2016.

Il Direttore
f.to dott. Silvio Bartolomei

RELAZIONE TECNICA

Il 26 giugno 2008 il Parco Naturale Adamello Brenta, con il territorio a esso afferente, ha ottenuto il riconoscimento di "Adamello Brenta Geopark" entrando a far parte della Rete Europea (EGN) e Mondiale (GGN) dei Geoparchi Unesco.

Obiettivo della Rete è quello di proteggere e valorizzare l'ineestimabile patrimonio geologico di un Geoparco attraverso lo sviluppo del geoturismo e la promozione dell'educazione ambientale, della formazione e della ricerca scientifica nelle varie discipline delle Scienze della Terra e quello di migliorare l'ambiente naturale e incrementare le politiche per lo sviluppo sostenibile a livello locale.

Per mantenere gli alti obiettivi richiesti dal riconoscimento Mondiale, il Parco ha deciso di valorizzare la Casa del Geopark con l'allestimento della mostra DinoMiti promossa dalla Fondazione Dolomiti UNESCO e dalla Rete del Patrimonio Geologico della Provincia Autonoma di Trento.

Il concetto base della mostra, in tre lingue (italiano, tedesco, inglese), è di permettere al pubblico, sia esso costituito da appassionati della materia, gente comune, famiglie, scolaresche o specialisti, di ammirare i fossili (impronte e resti scheletrici) del territorio delle Dolomiti UNESCO. Sono esposti reperti di eccezionale importanza sia per bellezza sia per significato scientifico e rarità accompagnati da informazioni riguardanti la storia dell'evoluzione dei rettili partendo dalle prime tracce dei rettili nelle Dolomiti durante il Carbonifero-Permiano fino alla scomparsa dei dinosauri alla fine del Cretacico. La mostra, articolata in sezioni corrispondenti ai sistemi geografici che compongono il bene riconosciuto dall'UNESCO segue, sfruttando la sovrapposizione e continuità cronostratigrafica dei sistemi stessi un percorso cronologico. La mostra comprende l'esposizione di circa quaranta resti scheletrici, orme e piante fossili cui si aggiungono ricostruzioni in vivo a dimensioni reali. Questi fossili provengono dalle province di Bolzano, Trento, Belluno, Udine e Pordenone. Per ridurre al massimo l'impegno finanziario legato a copertura assicurativa dei materiali da parte degli enti che ospitano la mostra, la maggior parte dei reperti è costituita da repliche di elevatissima qualità. Tutti i siti di ritrovamento si trovano all'interno di uno dei nove sistemi UNESCO.

I costi previsti per l'allestimento della mostra sono:

- noleggio della mostra al MUSE;
- trasloco dal magazzino del MUSE alla Casa del Geopark e rientro;
- spese di assicurazione.

L'importo relativo alla somma di ciascun elemento del presente programma periodico di spesa è emerso da preventivi di spesa già ottenuti dall'Ente.

PROGRAMMA PERIODICO DI SPESA

Allestimento mostra DinoMiti presso Casa Geopark Carisolo

| Descrizione | Importo Cap. 990 Anno 2016 | Importo Cap. 990 Anno 2017 |
|--|----------------------------------|----------------------------------|
| Spese necessarie per l'allestimento della mostra DinoMiti presso la Casa Geopark Carisolo | | |
| Noleggio mostra presso MUSE | € 2.500,00 | |
| | | |
| Trasloco dal magazzino del MUSE alla Casa del Geopark (andata e ritorno) | € 5.100,00 | € 5.100,00 |
| | | |
| Assicurazione mostra | € 750,00 | |
| Totale complessivo annuo | € 8.350,00 | € 5.100,00 |
| TOTALE COMPLESSIVO | | € 13.450,00 |

La Responsabile
dott.ssa Violette Masè